

PROGETTO

Le solenni celebrazioni in onore di San Francesco hanno assunto una straordinaria rilevanza nazionale nel 1939, anno in cui il Serafico Santo venne proclamato da Papa Pio XII, Patrono d'Italia. Ma già nel 1926, in occasione di un grande centenario francescano, il Podestà di Assisi Arnaldo Fortini, collocò l'evento in un quadro nazionale ed europeo, in particolare con la "Campana delle Laudi", fuse con il bronzo offerto da tutti i Comuni d'Italia.

Da allora, ogni anno, una regione rappresentante del suo capoluogo, offre l'olio per la lampada che arde sulla tomba di San Francesco, nella Basilica del Sacro Convento. Questo gesto vuol collegare simbolicamente la nostra terra assisana e umbra all'Italia intera, rappresentata nel giorno del 4 ottobre dal Presidente del Consiglio dei Ministri o suo delegato. Nel 2020 sarà la Regione Marche ad accendere la lampada votiva alla presenza del Presidente della Regione e del Sindaco di Ancona, oltre alla rappresentanza di tutti i Comuni delle Marche.

Il cittadino più illustre della terra di Assisi – Patrono d'Italia e Patrono dell'Ecologia a livello mondiale, stimola da sempre la nostra comunità ad un rinnovato impegno verso i valori che si emanano dall'Umbria verso tutto il pianeta.

La Città di Assisi si dedica solamente all'organizzazione di una "festa di popolo" dal sapore religioso e civile che si sposa con i principi fondanti del "Cuore Verde d'Italia